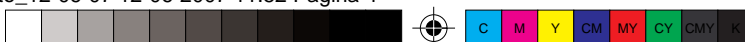


ANDREA GALLO

# OLTREFINALE #2

ROCK CLIMBING NEL PONENTE LIGURE



## INDICE

■ <b>CARTINA FALESIE</b>	pg. 6	Ciappe du Ciuin	pg. 118
■ <b>OLTRE FINALE #2</b>	pg. 7	■ Scoglio del Butto	pg. 120
■ <b>LEGENDA</b>	pg. 17	Scoglio di Brecante	pg. 124
■ <b>VAL VARATELLA</b>	pg. 21	■ <b>VAL PENNAVAIRE</b>	pg. 126
■ Valle del Vero - Toirano	pg. 28	■ Emisfero	pg. 136
Santa Lucia	pg. 32	■ Erboristeria	pg. 140
Grotte	pg. 34	■ Enoteca	pg. 146
Gumbi	pg. 36	■ Terminal	pg. 150
Settore Intermedio	pg. 40	■ Antro di Castelbianco	pg. 160
Belvedere	pg. 41	■ Ciusa	pg. 169
Arena	pg. 44	■ Reunion	pg. 172
Rocca dell'Ulivo	pg. 49	■ Garage	pg. 176
Sasso del Rio	pg. 52	■ Colletta	pg. 179
Grotta dell'Ulivo	pg. 52	■ Caprette	pg. 182
Placca Curzio	pg. 54	■ Telematica	pg. 186
Giardino del Re	pg. 54	■ Bausu	pg. 192
Le vie lunghe	pg. 56	Malavoglia	pg. 196
Rose di Pietra	pg. 58	Bausu Destro	pg. 198
Paretone	pg. 62	Bausu Centrale	pg. 200
La Cueva	pg. 66	La Fontana	pg. 204
Bocca di Rosa	pg. 67	■ Rocca della Garda	pg. 206
Bocca di Rosa Alta	pg. 70	■ Rocca Rossa (Mezzaluna)	pg. 212
Cascata	pg. 74	■ Euskal - Colosseo	pg. 218
■ Carpe	pg. 78	■ Rocca della Basura	pg. 228
■ Salto del Lupo	pg. 82	■ Planetarium	pg. 234
■ Monte Acuto	pg. 88	■ Rocca del Re	pg. 238
Falesia del Tafano	pg. 90	■ Rocca del Prione	pg. 241
Falesia del Boschetto	pg. 91	■ Massi di Alto	pg. 244
Falesia del Gracchio	pg. 92	■ Corsia	pg. 247
Falesia del Castello	pg. 94	■ Red Up (Muro Rosso)	pg. 252
Falesia della Torre	pg. 96	■ Grotta di Alto	pg. 257
■ <b>VAL NIMBALTO</b>	pg. 98	■ Sorgente	pg. 261
■ Rocca dell'Aia	pg. 104	■ Galleria	pg. 264
Parete Sud e Zoccolo Basale	pg. 106	■ Canyon	pg. 266
Parete Est e Nord	pg. 108	■ Massi della Duda	pg. 269
Parete Sud-Ovest	pg. 114	■ Rocca dell'Arma	pg. 272
Scoglio della Binella	pg. 116	Placca Silvana	pg. 275
		Lo Scudo	pg. 279



Placca di Guz	pg. 280	La Torre	pg. 323
Notte di Stelle	pg. 283	Antartica	pg. 324
Muri Rossi	pg. 284	Paretone di Loreto	pg. 326
■ <b>VALLE ARGENTINA</b>	pg. 288	■ Massi di Loreto	pg. 329
■ Corte	pg. 294	Il tempio dell'ombra	pg. 333
Settore Principale	pg. 296	Central Park	pg. 335
L'Arco	pg. 301	Il tempio del sole	pg. 338
Salto della Strega	pg. 304	Block land	pg. 341
Grottino	pg. 306	Il regno del silenzio	pg. 343
■ Rocce di Loreto	pg. 308	Lake land	pg. 346
Sulla strada	pg. 311	■ Borniga	pg. 349
Tettodromo	pg. 312	Placche di Borniga	pg. 351
Il Bosco	pg. 314	Bric Castellaccio	pg. 355
Le Balzette	pg. 315	■ <b>VAL NERVIA</b>	pg. 356
Il sasso di Itaca	pg. 318	■ Monte Pietravecchia	pg. 362
Cappello di Eva-Grande Tetto	pg. 320	Contrafforte Est	pg. 366





# CARTINA FALESIE



OLTRE FINALE #2



## OLTRE FINALE #2

■ 13 anni fa usciva **Oltrefinale**, e il titolo ricordava che si potesse arrampicare anche al di fuori del Finalese; era un invito a muoversi, a cercare di uscire dalla cerchia delle note falesie di Finale andando ad esplorare altre zone. In effetti **Oltrefinale** uscì quando la prima fase di esplorazione delle tre valli descritte allora, Varatella, Pennavaire e Argentina si era completata. In quel periodo si intuirono le potenzialità del territorio, si attrezzarono i primi settori, si visitarono quelli futuri, ed alla fine in quella prima "bozza" di lavoro furono presentati una ventina di settori, ma subito fu chiaro di aver scoperto un secondo Eldorado nella Riviera di Ponente.

13 anni e i settori sono diventati 80, si sono scoperte intere nuove aree, le prime falesie sono state quasi completate, alcune hanno già visto la prima richiodatura e ogni mese nascono nuove vie, se non addirittura nuove falesie.

**Oltrefinale**, specie tra i tanti climber stranieri che arrampicano in Riviera, è diventato quasi un marchio, una denominazione geografica e quindi questo titolo è rimasto anche nella seconda edizione. Giustamente molti avrebbero desiderato una denominazione più locale per questa guida.

La realtà è che oggi il Ponente Ligure, tra Finale, Varatella, Pennavaire, Argentina, Nervia e Nimbato, va a costituire una grande area per l'arrampicata che non ha riscontro in termini di grandezza e qualità della roccia con nessuna altra zona d'Italia e neppure d'Europa.

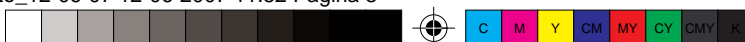
**Oltrefinale #2** apre le porte alle più belle falesie, note e segrete, della Riviera, con centinaia di nuove vie e decine di settori inediti, e già si parla di nuove falesie conosciute solo dai local, di altri settori che stanno nascendo tra le pieghe di queste vallate dove sicuramente ci sarà spazio per un **Oltrefinale #3**.

### ■ OLTRECHIODARE

5 vallate, 80 falesie, 1200 vie, 20.000 chiodi, un lavoro enorme, nella maggioranza dei casi affidato alla passione e alle tasche dei chiodatori. Un servizio offerto alla comunità dei climber che sovente sembra dimenticare che chiodi e fittoni non crescono sulle pareti. Sono pochissimi i casi in cui questa passione si è trasformata in un lavoro retribuito, ma nel caso di **Oltrefinale #2** qualcosa di diverso è avvenuto. Si sono visti piccoli comuni, enti e privati partecipare finanziariamente ai costi, investendo in un'attività del tutto nuova con un entusiasmo che in altri centri più famosi, citiamo per tutti Finale, non si è mai visto.

Come editori, ma soprattutto come climber che vivono di questa attività, non potevamo rimanere in disparte.

**iVert** è il progetto di Idee Verticali che, assieme allo storico partner **Rockstore**, da più di 20 anni sponsorizza la quasi totalità delle chiodature e riattrezzature del Finalese, e da circa 5 anni anche quelle della val Pennavaire ed alcune delle ultime pareti della Val Varatella; questo perché pensiamo che sia doveroso da parte degli operatori del settore supportare le nuove attrezzature; in special modo nel campo dell'editoria si



sono viste pubblicazioni interamente piratate o redatte da arrampicatori ed editori che nulla avevano a che vedere con una zona o con la scena locale che si è sobbarcata il lavoro ed i costi della chiodatura.

È una questione di etica, non solo di business, e **iVert** continuerà negli anni ad alimentare la passione dei climber che, non dimentichiamolo, offrono a tutti ore e ore del loro tempo appesi a ripulire, tracciare, chiodare.

**iVert** e Rockstore hanno partecipato con la fornitura di materiale nella chiodatura di: Erboristeria, Enoteca, Terminal, Reunion, Colosseo, Rocca della Basura, Planetarium, Corsia, Sorgente e Paretone di Toirano.

Abbiamo detto di altre realtà che nelle varie zone hanno contribuito alla chiodatura.

In Val Varatella, nella zona della Valle del Vero, la quasi totalità del lavoro è stata a carico di Emanuele Zambarino.

In Val Nimbato la richiodatura della Rocca dell'Aia è stata effettuata da Renato Gamba con materiale offerto dal Cai Loano.

In Val Pennavaire il Comune di Castelbianco ha partecipato alla chiodatura del settore Reunion, mentre la richiodatura completa del Bausu di Veravo è stata finanziata dalla Comunità Montana Ingauna.

La falesia delle Caprette ha visto la partecipazione del Ristorante Scola che ha offerto il materiale, mentre le falesie della Colletta e la Telematica hanno visto l'apporto dell'associazione della Colletta di Castelbianco.

Per la falesia di Corte in Valle Argentina la mano d'opera è stata offerta dal gruppo dell'Ala S. Remo.

Nella zona di Loreto le prime vie si devono al Comune di Triora, così come la richiodatura a fittoni resinati avvenuta negli anni seguenti.

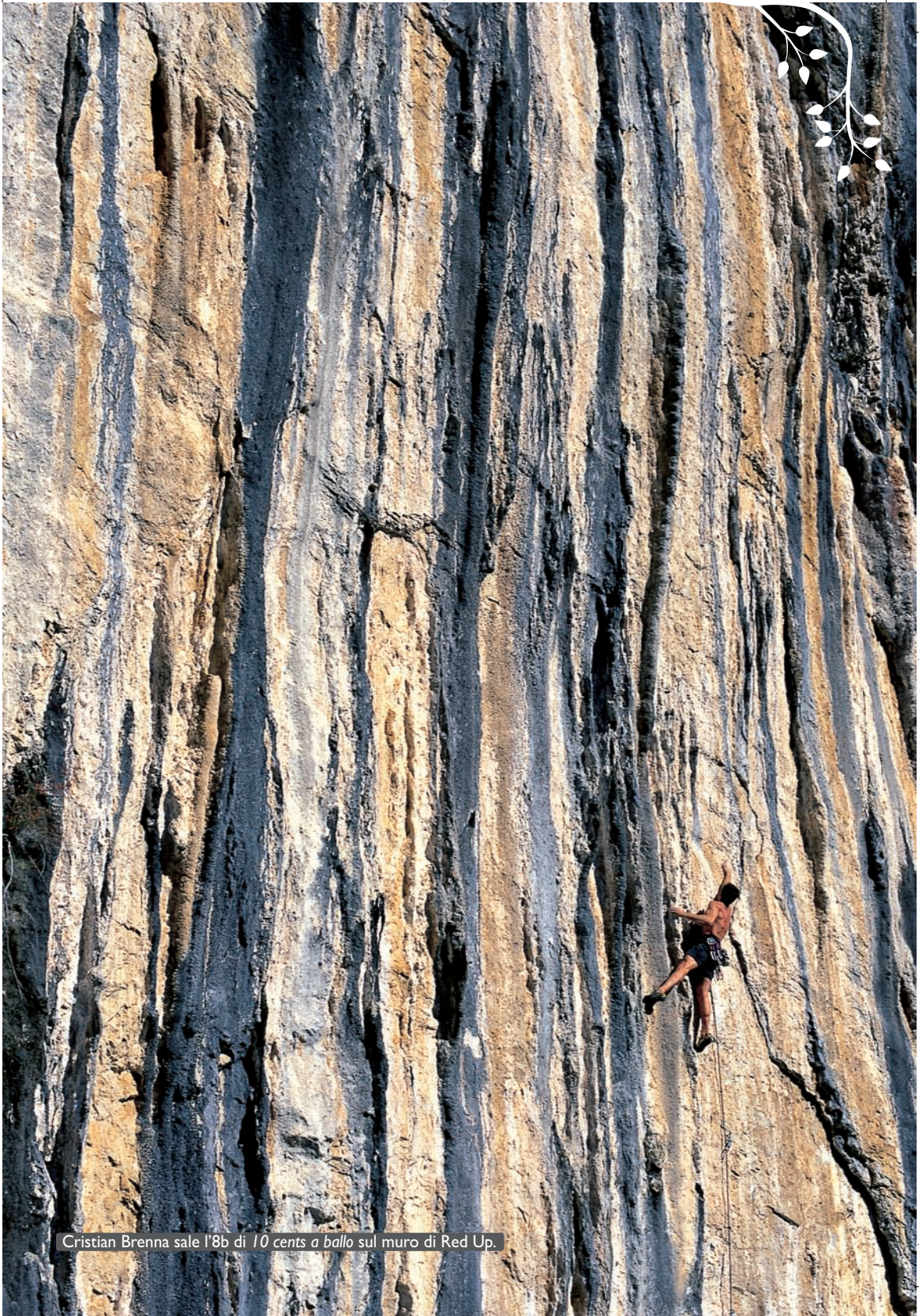
In Val Nervia le nuove vie sul Pietravecchia sono state offerte da BluMountain, il gruppo di Guide Alpine del Ponente Ligure.

#### ■ CLIMBER E RAPACI

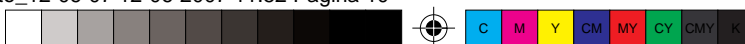
Con una collaborazione inaugurata nel Finalese, anche per le vallate della provincia savonese trattate da **Oltrefinale #2**, sotto l'egida della Provincia di Savona, si sono confrontate associazioni ambientaliste ed enti assieme ai climber rappresentati dall'associazione Finaleros. Si è così concordato una limitazione alla pratica dell'arrampicata in zone di alto interesse per la nidificazione dei rapaci.

Già trattata nella prima edizione di **Oltrefinale**, questa delimitazione ha subito negli anni alcune modifiche che sono andate incontro alle esigenze ambientaliste, ma che in alcuni casi hanno aperto nuove aree per l'arrampicata.

Vediamo ora le limitazioni e le novità. In Val Varatella è stata creata un'ampia area di chiusura totale all'arrampicata durante tutto l'anno a monte del torrente Vero. Diventano così off limits due settori presenti nella prima guida, Il Muro delle Capre e la falesia di



Cristian Brenna sale l'8b di *10 cents a ballo* sul muro di Red Up.



S. Pietro dei Monti, ma questo ha permesso di aprire all'arrampicata la sinistra idrografica della valle del Vero, con tutte le novità che troverete in questa pubblicazione.

Recentemente anche la Provincia di Imperia ha istituito una commissione per limitare l'accesso ad alcune pareti. I divieti riguardano in primo luogo il gruppo Toraggio-Pietravecchia. I climber qui rappresentati dalle guide alpine di BluMountain potranno arrampicare sulla parete sud est del Monte Pietravecchia, la più interessante della zona, mentre sulla parete sud del Toraggio, ingolfata da una ragnatela di ferrate, saranno mantenute solo quelle principali, mentre è vietato percorrere o attrezzare itinerari di arrampicata.

La coabitazione tra climber e rapaci e le limitazioni spesso proposte dagli stessi climber, fanno parte di un lavoro partito più di 15 anni fa e che sinora ha dato ottimi risultati creando spazi per tutti in queste vallate; questo grazie all'apertura dimostrata da ogni parte senza nessun tipo di intransigenza.

Per i climber il rispetto di queste limitazioni è condizione necessaria per poter continuare ad arrampicare in questi luoghi.

#### OLTRE FINALE # 2

■ 13 years ago the guidebook **Oltrefinale** was published. The title was intended as a reminder that climbing was also possible beyond the "Finalese". It was also an invitation to get out of the boundaries of the crags of Finale, to search for and to explore new areas. In fact **Oltrefinale** was published when the first exploratory phase of the three described valleys the Varatella, Pennavaire and Argentina was finished. The potential of the area was already foreseeable in this period. The first sectors got bolted, future sectors were visited and at the end of this first heap of work about twenty sectors were introduced. It immediately became clear that a second Eldorado in the western Riviera the "Riviera di Ponente" had been discovered.

13 years later there are almost 80 sectors and whole new areas have been discovered. The first crags have been almost fully explored and some have already been re-bolted. Every month new routes if not new crags are added.

**Oltrefinale** has almost become a trademark, a geographic denomination particularly for the many foreign climbers who climb at the Riviera. The title therefore remained even for the second edition. Rightly so many had wished for a more local title for this guidebook.

Western Liguria from Finale to the valleys of Varatella, Pennavaire, Argentina, Nervia and Nimbato actually covers a large climbing area which is unequalled in terms of size and quality of rock by any other area in Italy if not even Europe.

**Oltrefinale #2** opens the doors to the nicest known or unknown crags of the Riviera, with hundreds of new routes and dozens of so far unpublished sectors. Already now the locals talk about new areas known only to them and other sectors, which are explored in the side branches of these valleys. There is certainly space for another edition of **Oltrefinale** the **Oltrefinale #3**.

■ Vor 13 Jahren wurde der Kletterführer **Oltrefinale** herausgebracht. Der Titel sollte daran erinnern, dass Klettern auch außerhalb des „Finalese“ möglich ist. Es war eine Einladung sich in Bewegung zu setzen, aus dem Kreis der Klettergebiete im Umkreis von Finale auszubrechen und andere Gebiete zu entdecken. In der Tat wurde **Oltrefinale** veröffentlicht als die erste Phase der Erschließung



der drei beschriebenen Täler Varatella, Pennavaire und Argentina komplett war. In dieser Periode war das große Potential dieses Gebietes bereits erkennbar. Erste Sektoren wurden erschlossen, Sektoren der Zukunft wurden erkundet und am Ende dieses anfänglichen Arbeitsaufwands wurden 20 Sektoren präsentiert. Sofort wurde einem klar, dass ein zweites Eldorado in der westlichen Riviera der „Riviera di Ponente“ entdeckt worden war.

13 Jahre sind seitdem vergangen und die Anzahl der Sektoren ist auf fast 80 angestiegen. Neue ganze Gebiete sind entdeckt worden, die ersten Klettergebiete sind fast komplett erschlossen worden und einige haben sogar schon eine erste Sanierung hinter sich. Jeden Monat entstehen neue Routen, wenn nicht sogar ganze Sektoren.

So ist **Oltrefinale** besonders unter den vielen ausländischen Kletterern die an der Riviera klettern fast ein Handelsname, eine Bezeichnung eines geologischen Gebietes geworden. Der Titel ist somit auch für die zweite Auflage beibehalten worden. Berechtigterweise hätten viele einen etwas gebietsbezogeneren Namen für diesen Kletterführer bevorzugt.

In Wirklichkeit erstreckt sich heute das westligurische Klettergebiet von Finale über Varatella, Pennavaire, Argentina, Nervia bis nach Nimbato über eine so große Zone, die mit keiner anderen bezüglich Qualität und Größe in Italien, wenn nicht sogar in Europa, vergleichbar ist.

**Oltrefinale #2** öffnet den schönsten, bekannten oder unbekanntesten Klettergebieten der Riviera mit Hunderten von neuen Routen, Dutzenden von unveröffentlichten Sektoren die Türen. Bereits jetzt wird von neuen Klettergebieten gesprochen, die nur den Ortsansässigen bekannt sind. Weitere Sektoren werden in den Verzweigungen dieser Täler erschlossen und somit wird es sicherlich eine weitere Ausgabe dieses Kletterführers geben: **Oltrefinale #3**.

#### APART FROM BOLTING - ABGESEHEN VON EINBOHREN VON ROUTEN

■ 5 valleys, 80 climbing areas, hundreds of routes, thousands of bolts and an enormous amount of work which in most cases depends on the passion and the pockets of the developers. A service offered to the climbing community, which often seems to forget that bolts don't grow on rock. In very few cases this passion is turned into a paid job i.e. a salary, but in the case of **Oltrefinale #2** something different happened. The councils of some small villages as well as private sponsors have participated in the financing and invested in the development of new activities. This has happened with an unequalled enthusiasm, which other more famous centres, mentioning one for all Finale could only dream about.

As editors but especially as climbers who make a living of this we can't remain unmentioned.

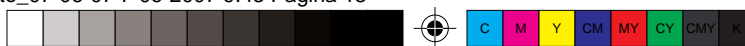
**iVert** forms part of Idee Verticali which has covered together with the historical partner Rockstore almost all the bolting and re-bolting cost of the Finalese for more than 20 years. For the past 5 years it has also paid for the material used in the Val Pennavaire and on some of the last walls of the Val Varatella. We are convinced that it is the responsibility of the businesses of the sector to cover the cost of new material for bolting. The editorial sector in particular has recently seen some pirate publications or guidebooks produced by other climbers and editors. These people shouldn't have anything to do with this area where the local network of climbers has taken both the work and the cost of bolting upon themselves.

It is a question of ethics and not only of business that **iVert** has continued to feed the passion of climbers over the years. It shouldn't be forgotten that these climbers dedicate their time, hour after hour attached to the ropes to clean, outline and bolt routes.

We spoke about others who contributed to the bolting cost in the various areas.



I due più prolifici chiodatori di Oltrefinale: Emanuele Zambarino attrezza il Paretone in Valle del Vero e



Andrea "Dinda" Bisio immagina le prime vie del Terminal. Questa guida è dedicata a loro.



*In the valley Val Varatella and in the zone of the Valle del Vero Emanuele Zambarino paid for almost all of the material.*

*In the valley Val Nimalto Renato Gamba covered the bolting cost of the Rocca dell'Aia with some materials offered by the Cai Loano.*

*In the valley Val Pennavaire bolting material was paid for by iVert. The Council of Castelbianco contributed to the bolting cost of the sector Reunion. The "Comunità Montana Ingauna" paid for all expenses of the bolting of the Bausu di Veravo.*

*The restaurant Scola offered the material and thus sponsored the development of the crag Caprette. The association of the village Colletta of Castelbianco made a contribution to the crags Colletta and Telematica.*

*The group Ala S. Remo carried out the work at the crag Corte in the Valle Argentina and paid for most of the materials used. The council of Molini di Triora and the Cai of Imperia covered the remaining expenses.*

*The first routes in the zone of Loreto were put up thanks to the work of Gianni Carbone and were financed by the Council of Triora, which later paid for the re-bolting of the crag with resin bonded bolts.*

*BluMountain, the association of the alpine guides of western Liguria the "Ponente Ligure", paid for the new routes on the Pietravecchia in the valley Val Nervia.*

■ 5 Täler, 80 Klettergebiete, Hunderte von Routen, Tausende von Bohrhaken – unheimlich viel Arbeit, die zum Großteil der Leidenschaft und dem Geldbeutel der Kletterer entspringt. Ein Service an die Klettergemeinschaft die leider oft zu vergessen scheint, dass Bohrhaken nicht auf den Felsen wachsen. In nur ganz wenigen Fällen wird diese Leidenschaft in eine bezahlte Arbeit umgeformt, aber im Fall von **Oltrefinale #2** fand etwas anderes statt. Kleine Zusammenschlüsse von Privatpersonen oder Geschäftsleuten haben zur Finanzierung beigetragen. Sie haben mit viel Enthusiasmus in eine neue Aktivität investiert. Von diesem Enthusiasmus können viel berühmtere Gebiete, wir erwähnen nur Finale, nur träumen.

*Als Herausgeber, aber besonders auch als Kletterer, die von dieser Aktivität leben können wir nicht außen vor bleiben.*

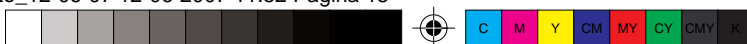
*iVert ist ein Projekt der Firma Idee Verticali, die zusammen mit historischen Partnern Rockstore seit mehr als 20 Jahren fast ausschließlich die Erschließung und Sanierung des Finalese bezahlt. Seit ungefähr 5 Jahren trägt es auch die Kosten der Erschließung des Tales Pennavaire und der letzten Felsen des Tales Varatella. Wir bezahlen die Neuerschließung, weil wir es als Verpflichtung der Geschäftsleute des Sektors ansehen. Besonders im Bereich der Herausgeber sind in letzter Zeit einige interne Raubveröffentlichungen oder von Kletterer geschriebenen Führer entstanden. Diese Leute haben nicht ins diesem Gebiet und in der lokalen Szene derjenigen, die die Kosten tragen, zu suchen.*

*Aus ethischen Gründen und nicht nur aus Geschäftsgründen wird iVert auch zukünftig die Leidenschaft der Kletterer unterstützen, die der Gemeinschaft ihre Zeit Stunden über Stunden im Seil hängend, neue Linien entdecken, säubern und einbohren, schenken.*

*Wir haben erwähnt dass verschieden Gruppen zu den Erschließungskosten beigetragen haben.*

*Im Tal Val Varatella und im Gebiet des Valle del Vero sind fast alle Arbeiten und Kosten von Emanuele Zambarino getragen worden.*

*Im Tal Val Nimalto hat Renato Gamba die Sanierung des Sektors Rocca dell'Aia durchgeführt und die Kosten wurden vom Cai Loano getragen.*



Im Tal Val Pennavaire hat abgesehen von iVert, der Stadtrat von Castelbianco zu den Erschließungskosten des Sektors Reunion beigetragen, während die Kosten aller Sanierungsarbeiten des Bausu di Veravo von der Comunità Montana Ingauna getragen wurden.

Für den Kletterfelsen Caprette hat das Restaurant Scola die Materialkosten bezahlt, während die Felsen Colletta und Telematica von dem Zusammenschluss der Einwohner der Colletta di Castelbianco bezahlt wurden.

Die Arbeiten im Klettergebiet von Corte in Valle Argentina wurden vom Ala S. Remo durchgeführt und die Materialkosten wurden teils von der gleichen Vereinigung und teils vom Stadtrat von Molini di Triora und vom Cai di Imperia getragen.

Im Gebiet von Loreto hat Gianni Carbone die ersten Routen unter finanzieller Unterstützung des Stadtrates von Triora eingebohrt. Dieser Stadtrat hat später auch die Sanierung dieses Gebietes mit Klebebohrhaken bezahlt.

Im Val Nervia wurden die Kosten der neuen Routen am Pietravecchia von Vereinigung der westligurischen Bergführer BluMountain getragen.

#### CLIMBERS AND BIRDS OF PREY - KLETTERER UND GREIFVÖGEL

■ A collaboration between environmental groups, the forestry commission, the University of Genoa and the climbers who represent the climbers association "Finaleros" was created for the crags of Finale. This association also occupies itself with the valleys of the Savonese province described in **Oltrefinale #2**. They agreed on limited climbing access in zones, which have a high predisposition for nesting sites for birds of prey.

Already the first edition of **Oltrefinale** dealt with marked off areas, which have been modified over the years to accommodate changing environmental issues. New climbing areas have however been opened up in some places.

Lets now look at the limitations and the news. A large part of the Val Varatella has been totally closed for climbing all year round. This affects two sectors, which were published in the first edition of this guidebook. Climbing is thus now banned at the Muro delle Capre and the crag Pietro dei Monti. This ban has however led to the lifting of the ban on the entire right side of the valley the Valle del Vero, which is covered in this guidebook.

The Province of Imperia has also recently set up a commission to limit the access to some cliffs. The ban primarily affects the cliffs of Toraggio-Pietravecchia. Only the alpine guides of BluMountain can climb on the southeast wall of the Monte Pietravecchia, which is the most interesting of the area. On the south wall of the Toraggio with its a network of "vie ferrate" only the main ones are maintained and it is forbidden to climb or bolt any routes.

The coexistence between climbers and birds of prey and the limitations, which were often proposed by the climbers, form a part of the work, which was initiated more than 15 years ago. This work has given optimal results and has created space for everybody in these valleys. This happened thanks to the demonstrated open-mindedness of all involved parties without any type of intransigence.

It is necessary that climbers respect these limitations and conditions in order to ensure that climbing will also be possible in the future in these places.

■ Umweltgruppen, das Amt für Forstwirtschaft, die Universität von Genua und Kletterer, die die Vereinigung Finaleros vertreten, haben sich in Zusammenarbeit mit dem Fischerei- und Jagtverband der Provinz von Savonabereits seit Erschließung von Finale zusammengeschlossen. Sie haben auch



für die Täler, die zur Provinz von Savona gehören und im **Oltrefinale #2** beinhaltet sind, Einschränkungen des Kletterns in den Gebieten, in denen sich Nistplätze von Raubvögeln befinden, auferlegt.

Bereits in der ersten Ausgabe von Oltrefinale wurden einige Einschränkungen erwähnt. Diese haben sich in den letzten Jahren etwas geändert und sind dem Umweltschutz weiter entgegengekommen. In einigen Fällen haben sie aber auch zur Neueröffnung neuer Klettergebiete geführt.

Betrachten wir die Einschränkungen und die Neuheiten. Im Tal Val Varatella wurde das ganze Jahr über in einem großen Gebiet komplettes Kletterverbot ausgeschrieben. Dieses betrifft zwei Sektoren, die in der ersten Ausgabe des Kletterführers beschrieben wurden, den Sektor Muro delle Capre und das Gebiet von S. Pietro dei Monti. Hier kann man somit nicht mehr klettern. Dieses Verbot hat aber zur Freigabe der linken Talseite des Valle del Vero geführt dass mit all seinen Neuheiten in diesem Kletterführer beschrieben ist.

In letzter Zeit hat auch die Provinz von Imperia eine Umweltkommission zur Einschränkung des Kletterns an einigen Felsen beauftragt. Das Kletterverbot betrifft hauptsächlich die Felsen von Toraggio-Pietravecchia. Kletterer der alpinen Kletterführer BluMountain dürfen an der Südwestwand des Monte Pietravecchia klettern. Dieses ist die interessanteste Wand. An der Südwand des Toraggio, die mit einer Anzahl von Klettersteigen übersät ist, ist Klettern auf existenten Routen und das Einbohren neuer Routen hingegen verboten. Zudem werden auch nur die Hauptklettersteige weiterhin aufrechterhalten.

Das Zusammenleben von Kletterern und Raubvögeln und die Einschränkungen, die oft von Kletterern vorgeschlagen wurden sind Teil der Zusammenarbeit, die seit 15 Jahren besteht. Sie hat bis heute in all den Tälern zu optimalen Resultaten geführt. Dieses ist Dank der uneingeschränkten Offenheit aller beteiligter Parteien geschehen.

Für die Kletterer ist die Beachtung dieser Einschränkungen und Bedingungen wichtig, um auch in Zukunft das Klettern in diesen Gebieten zu ermöglichen.

## iVert



[www.ideeverticali.it](http://www.ideeverticali.it)

Tutte le nuove falesie oltre Oltrefinale #2 - All the new crags beyond Oltrefinale #2